



Comune di Porto Torres



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Gruppo
PORTO TORRES 1



Sezione
PORTO TORRES

Progetto Centro di Accoglienza e di Educazione Ambientale Scout “B.-P. Park - Balai”



Che cos'è lo Scautismo

Lo Scautismo è un movimento mondiale che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scautismo risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa.

Diffusosi velocemente in tutto il mondo immediatamente dopo la sua fondazione nel 1907, durante la seconda guerra mondiale lo scautismo è stato sciolto in molti paesi europei dal nazismo e dal fascismo. In Italia, negli anni dal 1926 al 1943, centinaia di scout hanno continuato la loro attività in clandestinità. In questa dimensione sono da ricordare in particolare due gruppi: il "Lupercale" a Roma e le "Aquile randagie" a Milano.

A sottolineare l'educazione all'impegno sociale, è significativo ricordare che molti dei leaders politici nei vari paesi del mondo sono stati educati nello scautismo. Il Parlamento Italiano per l'azione educativa svolta a favore dei giovani in tutto il mondo, ha assegnato congiuntamente alle due organizzazioni mondiali dello scautismo il Premio Parlamentare per l'Infanzia, che è stato consegnato ai rappresentanti dei Comitati Mondiali in occasione della Giornata Nazionale per l'Infanzia il 20 novembre 2005.

Lo Scautismo in Italia

In Italia già nel Dicembre del 1910 si costituiva l'Associazione Ragazzi Esploratori Italiani (R.E.I.), ma fu martedì 1 febbraio 1916, a Roma in via della Scrofa 16, che si tenne la prima riunione dell'A.S.C.I. Oggi nel nostro paese sono presenti numerose associazioni aderenti al movimento dello Scautismo. Attualmente se ne contano oltre venti esistenti e operative. I soci F.I.S. (Federazione Italiana dello Scautismo) sono 190.000, di cui 5.000 in Sardegna. Nella sola provincia di Sassari, l'attività scout è svolta da oltre 1.200 giovani (distribuiti nei comuni di Sassari, Olbia, Alghero, Ozieri, Sorso e Porto Torres).

Lo Scautismo a Porto Torres

Lo Scautismo turritano muove i primi passi agli inizi degli anni settanta, anche se alcuni tentativi di avvio dell'esperienza scout si riscontrano nel 1946 e alla fine degli anni sessanta (ASCI). Il primo gruppo scout che avvia le sue attività è il Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (CNGEI). La sezione turritana nel volgere di pochi anni apre due diversi gruppi e pone le basi per una possibile apertura di gruppi nei comuni di Castelsardo e Olmedo. Nel 1979, inizia la sua attività l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI), gruppo Porto Torres 1. In pochi anni, l'iniziale nucleo di giovani della parrocchia dello Spirito Santo, amplia la proposta educativa con l'apertura di tutte le unità del gruppo. Complessivamente, i due gruppi scout hanno garantito un percorso formativo a qualche migliaio di giovani. In questi anni lo Scautismo turritano ha anche garantito la disponibilità di diversi soci adulti che hanno ricoperto importanti incarichi di quadro nelle rispettive associazioni. Da sottolineare la costante disponibilità di scout turritani per il soccorso di popolazioni colpite da eventi sismici e per attività di Protezione Civile, in particolare gli eventi del 1997 nelle regioni Umbria e Marche e il recente evento in Abruzzo.

Passi del progetto

Il Centenario dello Scautismo

Nel 2007 il movimento internazionale scout compie un secolo. Sono infatti trascorsi cento anni dal primo campo scout, svoltosi a Brownsea, durante il quale Lord Baden-Powell lancia la sua geniale intuizione educativa ad un gruppo di ragazzi della periferia londinese.

Nel corso dell'anno del centenario, la Federazione Italiana dello Scautismo lancia la grande sfida ai gruppi dell'AGESCI e CNGEI: cento luoghi significativi (vie, piazze, parchi, scuole) da intitolare al fondatore del movimento scout Lord Baden-Powell.

Anche i gruppi scout turritani accolgono la sfida della FIS e propongono, al Sindaco ed alla Amministrazione Comunale, di intitolare l'area verde antistante la litoranea verso Platamona (ex cantiere Quadriflor) al loro fondatore.

La risposta immediata è di completa disponibilità. Il Sindaco e l'Amministrazione colgono l'occasione per riconoscere, attraverso l'intitolazione del Parco, l'importante opera educativa e formativa dello Scautismo turritano. La decisione viene ufficializzata con voto sostanzialmente unanime del consiglio comunale. La giunta delibera l'intitolazione il 13/10/2009, n 155.

Intitolazione del parco

In questa fase , i due gruppi scout, Agesci e Cngei, di Porto Torres hanno organizzato alcune iniziative. Si inizia con il Convegno "La mia vita come un'avventura – L'opera educativa di Baden-Powell". Il Convegno, al quale hanno partecipato i vertici associativi delle due associazioni scout, ha avuto come relatore il dott. Roberto Cociancich, Incaricato Agesci del Settore Internazionale e Commissario Internazionale per Federazione Italiana dello Scautismo (F.I.S.). La serata è stata arricchita con la proiezione di alcuni video storici ed è stata animata dai due gruppi scout turritani.

Le iniziative hanno avuto il loro culmine con la cerimonia di intitolazione del Parco Baden-Powell domenica 18 ottobre 2009, giorno in cui i due gruppi hanno aperto congiuntamente le attività dell'anno scout 2009-2010 coinvolgendo gli altri gruppi della zona di Sassari, tutti i cittadini e in particolar modo quelli che hanno fatto parte delle due associazioni. La giornata è iniziata alle ore 8.30 con la cerimonia di alzabandiera e l'intitolazione ufficiale del Parco Baden-Powell: è stata scoperta una targa con il nome, i dati biografici e un'immagine del fondatore del movimento scout e con la frase "Procurate di lasciare il mondo migliore di come lo avete trovato".

Passi verso il Centro Scout B.-P. Park - Balai

Da un'idea ...

Già dall'avvio dei contatti per l'intitolazione del Parco, i rappresentanti dei due gruppi scouts avevano iniziato a gettare le basi per un Progetto più ampio, da realizzarsi all'interno del Parco Baden-Powell: il Centro di Accoglienza e di Educazione ambientale Scout. L'idea preliminare prevede la delimitazione di un'area del Parco per la realizzazione del Centro "B.-P. Park - Balai", che potrebbe svolgere le seguenti funzioni:

- Organizzazione di attività di controllo e manutenzione del Parco (ricovero attrezzi, ecc).
- Punto di incontro per attività dei due gruppi scout cittadini.
- Centro di accoglienza per i gruppi che di norma vengono ospitati nelle sedi delle nostre associazioni.
- Centro di appoggio per attività di educazione ambientale da svolgersi nel Parco.
- Centro di prima accoglienza da sfruttarsi in casi di particolari emergenze che coinvolgono il nostro territorio e prevedono l'assistenza immediata e la permanenza per brevi periodi.

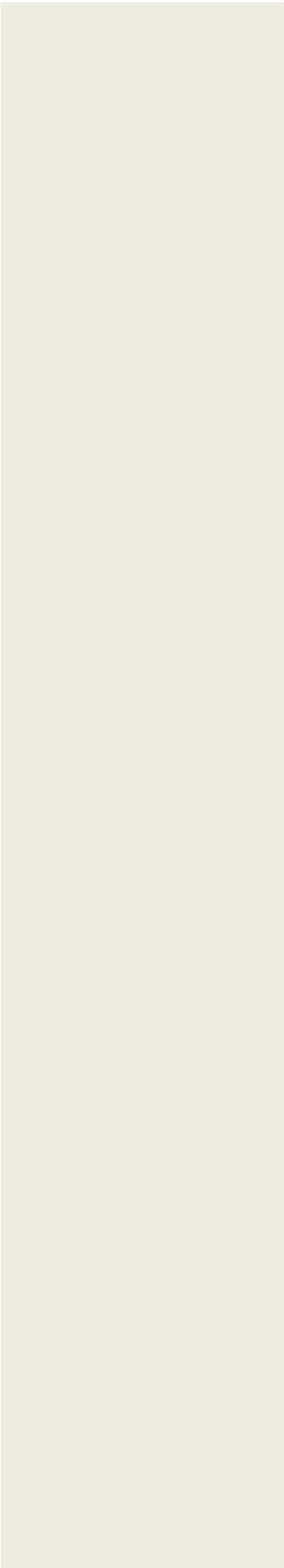
Detta area, gestita congiuntamente dai due gruppi scouts locali, garantirebbe una presenza continua nel Parco Baden-Powell nel corso di tutto l'anno.

Tre sono i principali obiettivi che ci sentiamo di sottolineare rispetto alla scelta di gestire e promuovere una base scout sul territorio:

1. IMPARARE FACENDO: operosità
2. VITA ALL'ARIA APERTA: stile essenziale
3. CONOSCENZA DELLA NATURA: ritmo naturale

Riteniamo che la formazione dei ragazzi avvenga non tanto in modo teorico ma piuttosto attraverso l'esperienza diretta. Gli obiettivi educativi dello Scouting hanno la speranza di aiutare a determinare dei buoni cittadini, pronti a sfidarsi lealmente nella vita. Per allenarsi alla vita, riteniamo che la palestra dello Scouting debba essere formata da tanti attrezzi con i quali i ragazzi possano sperimentare le loro capacità e il loro carattere. La sfida di costruire e gestire un centro di accoglienza può essere un'occasione molto significativa per i nostri ragazzi; pertanto nella costruzione e manutenzione delle strutture del centro siamo intenzionati a coinvolgere i ragazzi per "mettere in gioco" le loro abilità e la volontà di realizzare concretamente qualcosa.

In un progetto di questa portata non può non trovare posto un'esperienza di servizio nel più autentico stile scout, quello della manualità e dell'imparare facendo. Accanto alle opere che per la loro complessità, e per questioni legali facili da comprendere, sono da affidare necessariamente ad imprese e professionisti, c'è un grande numero di interventi e di realizzazioni a portata di gruppi scout e unità R/S abituati al lavoro manuale. Prende corpo così l'idea



del “Cantiere permanente Centro Accoglienza Scout”, una proposta che unisce strada, comunità e servizio in un’unica esperienza alla portata di ogni noviziato comunità R/S.

... un sogno ...

- un'area da campeggio, destinata ad accogliere unita' scout in tenda, dotata delle strutture necessarie a svolgere le normali attivita' scout. Per questo saranno disponibili piazzole per tende, acqua corrente potabile canalizzata, aree per attivita' comuni (arena per bivacchi, altare, ecc.), rimessa legname da costruzione.

- una casa prefabbricata in legno, destinata a fungere da supporto logistico (piccola cucina, dispensa) per i campi in tenda e dotata dei comfort necessari per accogliere piccoli gruppi scout ospiti durante la stagione invernale: cucina, illuminazione, area interna per attivita' comuni, ripostiglio per attrezzi utili alla manutenzione dell'area

- struttura per i servizi igienici posta al confine dell'area recintata e suddivisa in due: una sezione dedicata alla fruizione dei visitatori del Parco (sistema di accesso a gettone e servizi autopulenti); la seconda sezione (servizi igienici e docce), dedicata agli ospiti della base scout.

- una serie di servizi logistici e tecnici che assisteranno gli ospiti all'arrivo e durante il soggiorno alla base: contatti con negozianti, strutture per funzioni liturgiche, materiali per attivita' scout (cartine topografiche aggiornate, sentieri segnati, percorsi consigliati), e assistenza tecnico-logistica di vario genere.

**... i possibili
risvolti positivi sul
nostro territorio**

Ogni anno, data la particolare collocazione geografica di Porto Torres e la presenza del porto commerciale, accade che spesso i due gruppi scout locali ospitino altri gruppi scout italiani e stranieri in transito nella nostra città. L'area, gestita congiuntamente dai due gruppi scouts locali, garantirebbe una presenza continua nel Parco Baden-Powell nel corso di tutto l'anno.

Nel corso dell'anno, in particolar modo nei giorni festivi, il Parco vedrà lo svolgimento di diverse attività da parte dei gruppi scout cittadini e dell'intera provincia. La presenza di unità scout all'interno del Parco crediamo possa scoraggiare atti vandalici o un cattivo utilizzo del bene comune.

Inoltre l'accoglienza garantirebbe una serie di servizi logistici e tecnici che assisteranno gli ospiti all'arrivo e durante il soggiorno nel centro: contatti con negozianti, strutture per funzioni liturgiche, materiali per attività scout (cartine topografiche aggiornate, sentieri segnati, percorsi consigliati), e assistenza tecnico-logistica di vario genere).

Avere un'area gestita dai gruppi scout all'interno del parco Baden Powell risulterebbe, inoltre, di notevole aiuto nella programmazione e nello svolgimento di iniziative di educazione ambientale rivolte, non solo ai ragazzi del CNGEI e dell'AGESCI, ma anche alle numerose associazioni della città e alle istituzioni scolastiche del territorio, contribuendo alla formazione dei giovani di Porto Torres improntata verso una maggiore sensibilizzazione al rispetto della natura e del bene comune.

Infine riteniamo che il centro potrebbe essere utilizzato, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, come sito nel quale accogliere tempestivamente la popolazione colpita e assisterla nelle prime fasi di emergenza. Riguardo questa possibilità ricordiamo il grosso contributo che le due associazioni AGESCI e CNGEI hanno dato a livello nazionale nelle attività di protezione civile come:

- l' aiuto nell'installazione e nella gestione tecnica di tendopoli;
- assistenza ed animazione di bambini ed anziani;
- organizzazione e gestione magazzini materiali e viveri;
- aiuto nella gestione delle cucine e delle mense;
- servizio nei centralini telefonici;
- accoglienza dei familiari delle vittime;
- collaborazione non infermieristica negli ospedali.

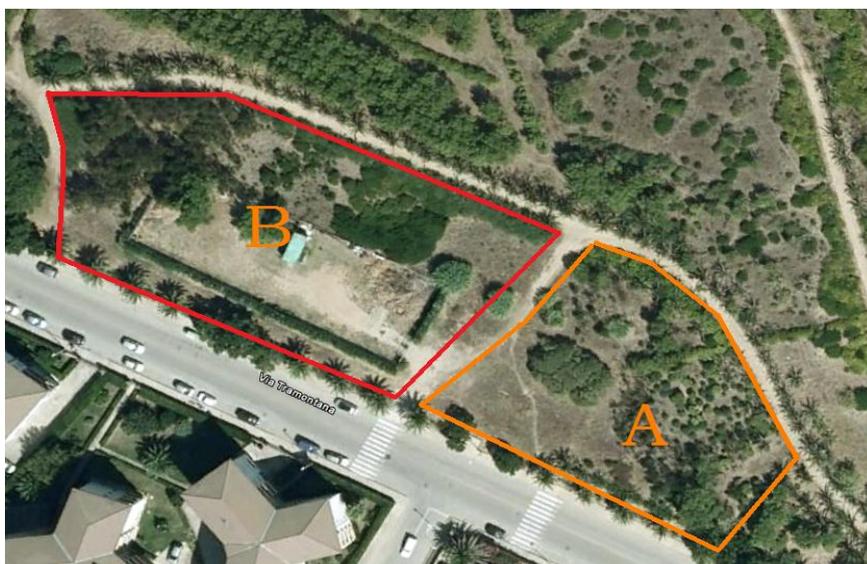
Che cosa chiediamo

L'ipotesi si articola in due passaggi temporali:

- Individuazione di un'area di accoglienza.
- Controllo e utilizzo del Parco Baden-Powell.

Si chiede che, all'interno del Parco Baden-Powell, sia individuata un'area (compresa tra la parte già recintata, ex sede del cantiere Quadriflor indicata con la lettera "B"; e l'area che fronteggia il cantiere stesso, individuata con la lettera "A") per potervi collocare, non appena saranno individuate le opportune risorse per la realizzazione, un prefabbricato in legno e i servizi igienici.

Le due Associazioni chiedono la concessione in comodato d'uso (gratuito) di detta Area, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.



Realizzazione di un sistema di illuminazione, con l'utilizzo di impianti fotovoltaici, e di un sistema antincendio nell'Area del Centro Scout e dell'intero Parco. I fondi per questa parte del Progetto potrebbero essere individuati utilizzando i fondi destinati alla Protezione Civile per l'allestimento di aree di accoglienza in caso di emergenza..

Individuazione e concessione Area

Sicurezza e controllo dell'area di accoglienza B.-P. Park-Balai e del Parco